

VOLUME 22°

dal 1° Giugno 1927 fino al 17 Settembre 1927

INDICE DEI CONTENUTI DEL VOLUME 22° 166

1° GIUGNO 1927

p. 301

La morte del P. Annibale M. Di Francia. Si è portato dalla terra al Cielo ogni conoscenza che aveva sulla D. Volontà, con la sua luce e beatitudine specifica, e da lì prosegue la sua missione. La SS. Vergine non fece nessun miracolo sulla terra perché mai volle niente che Dio non volesse, ma così fece il miracolo più grande, la Redenzione. Così Luisa non deve fare altri miracoli se non far conoscere la D. Volontà.

8 GIUGNO 1927

p. 305

Chi fa e vive nella D. Volontà ha presenti tutti i tempi, i luoghi e gli atti di tutti, come se fossero uno solo. Dio può riempirlo di tutti i suoi atti e opere, facendogli conoscere ogni cosa, per mettere con lui tutto in comune.

12 GIUGNO 1927

p. 308

Chi conosce e mantiene i rapporti tra il Creatore e la creatura attraverso tutte le cose create, tra il Redentore e i redenti attraverso la Vita e gli insegnamenti di Gesù, e tra il Santificatore e i santificati attraverso il suo Amore.

17 GIUGNO 1927

p. 309

La D. Volontà, nell'anima dove regna, vuole trovare tutti e tutto, e l'anima sente in sé tutto ciò che Essa fa, anche le non corrispondenze, che lei deve riparare. Sorpresa e gioia che ha trovato in Cielo il P. Di Francia per aver pubblicato alcune cose sulla D. Volontà. Chi opera nell'unità del Divin Volere coinvolge tutti, anche i beati del Cielo.

166. Questo *Indice* non è di Luisa, ma vuol essere soltanto un'anticipazione dei contenuti del volume.

- 20 GIUGNO 1927 p. 312
Una volontà umana, separandosi dalla Divina, disordinò tutto fino a cambiare la faccia della terra, e un'altra deve riordinare tutta l'opera della Creazione, incominciando dall'Eden. Chi vive nella Divina Volontà ama e adora con lo stesso amore e adorazione delle Divine Persone e prosegue in tutti i tempi e in tutte le creature.
- 26 GIUGNO 1927 p. 315
Gli Attributi divini sono in equilibrio perfetto e si integrano in unità; sono sboccati da Dio in tutto il creato per darsi all'uomo e renderlo simile a Dio. Il girare nella D. Volontà non è opera della creatura, ma della stessa D. Volontà: perciò il suo amore corre in tutte le cose insieme con l'eterno Amore di Dio, amando e chiedendo per tutti il suo regno.
- 29 GIUGNO 1927 p. 317
Gesù non guarda i nostri atti, ma se la fonte interiore da dove escono è piena d'amore. Chi vive nella D. Volontà la trova e la sente in tutte le cose. Essendo Luisa piena della luce della D. Volontà, ogni volta che gira in Essa sente di avere nuova luce. Quanto è stato detto a Luisa fu manifestato anche alla SS. Vergine, ma Lei non lo manifestò, non avendo questa missione; aspettava il tempo di Luisa.
- 1° LUGLIO 1927 p. 319
Fatica di Luisa nello scrivere. In che modo prima trascriveva ciò che Gesù le diceva, e come lo fa adesso. Quanto più grande è un'opera, più sacrifici e fatiche richiede. Perciò Gesù farà conoscere il sacrificio di Luisa.
- 4 LUGLIO 1927 p. 321
Chi vive nella D. Volontà forma in sé la Vita di Gesù, come nell'Eucaristia, e la moltiplica per darla a tutti in virtù della D. Volontà, perché Essa è la sorgente e la vita di tutti i sacramenti. E se li riceve in Essa è per glorificarli.
- 10 LUGLIO 1927 p. 323
Gesù è sempre presente ed ama, anche se non Lo si vede. Il trionfo di Dio è la volontà umana operante nella Sua, perché operando dà occasione al Volere Divino di fare nuovi portenti. Gli atti che fa la D. Volontà sono il suo esercito divino, la sua gloria e la sua felicità; come è Essa, tali rende i suoi atti.

16 LUGLIO 1927

p. 325

Chi vive nella D. Volontà è l'immagine di Dio come Egli volle crearla, possiede Dio con tutti i suoi atti. La preghiera nella D. Volontà sorpassa infinitamente tutte le altre preghiere, perché coinvolge tutto e tutti e anche lo stesso Dio. Il lavoro di Gesù nell'anima e il riposo che Gli danno tutte le sue opere in essa.

21 LUGLIO 1927

p. 327

L'amore, la gloria, la vita della D. Volontà è la natura di tutti i beati nel Cielo; non così sulla terra, e per questo a Gesù interessa molto di più l'amore, la gloria e l'adorazione che riceve dalla terra, che non dal Cielo. La D. Volontà toglie ogni oppressione e dà slancio e vigore all'anima; in essa non può spegnersi il suo Sole Divino.

26 LUGLIO 1927

p. 329

La D. Volontà ha la fermezza e l'atto incessante; il suo trionfo è fare nella creatura ciò che fa in Se stessa. Ogni azione umana deve avvolgere e nutrire in sé il Volere D., come la paglia avvolge il grano, e il suo valore lo dà la volontà di cui è animata. L'uomo è stato lesionato dalla sua volontà e solo il suo Creatore può ripararlo.

30 LUGLIO 1927

p. 331

La vita sta nel moto continuo; tutto ciò che Dio fa si muove incessantemente, facendo il bene. La D. Volontà, vita ed eco perfetto dell'Essere Divino, è il bene perfetto perché è sempre in atto; quindi, chi vive in Essa deve sempre seguire tutti i suoi atti. Solo Dio vede e apprezza la vita interiore di quest'anima.

4 AGOSTO 1927

p. 334

Gesù serve la sua stessa Volontà in chi fedelmente Lo serve (Lc.12,37) e lo fa per mezzo delle stesse cose da Lui create: questo reciproco servizio per amore è la massima felicità. La Divina Volontà palpitante incessantemente nella creatura è il miracolo supremo. Gesù parla quando vede qualcuno disposto ad accogliere la sua Parola.

9 AGOSTO 1927

p. 337

La Creazione e la Redenzione sono doni d'amore di Dio all'uomo, il quale deve percorrerli con amore, per ricevere tutti i beni che contengono. La sonnolenza di Luisa. Nella misura che cresce

la vita della D. Volontà s'intensificano la sua luce e il suo amore. Vincoli di unione con Dio che Egli ha messo nella nostra natura.

12 AGOSTO 1927

p. 340

L'attività interiore e la preghiera incessante di Luisa per ottenere il Regno vincono Dio; questo lo sta dicendo anche lo sconvolgimento della natura: fuoco, acqua e sangue (1 Gv. 5,8) faranno giustizia.

15 AGOSTO 1927

p. 342

La D. Volontà, che domina tutte le cose, le vincola tra loro formando unità, e solo chi vive in Essa possiede questo vincolo di unità con Dio e con tutte le sue creature e può dare per tutte gloria e amore. Il sacrificio che Dio chiese ad Adamo e ad Abramo; quando Dio chiede è per poter dare: attenzione a non rifiutargli niente!

17 AGOSTO 1927

p. 345

Tutto ciò che si fa nella D. Volontà diventa universale e si dà a tutti. Girare in tutte le opere divine significa conoscerle, amarle e prenderne possesso. La base e la sostanza del regno del "Fiat" Divino è avere tutto in comune con Dio: una sola volontà, un solo amore, una stessa felicità, una stessa gloria.

21 AGOSTO 1927

p. 347

Tutto ciò che si fa nel D. Volere dà occasione a Gesù di ripetere ciò che fece sulla terra. Prima Luisa, dovendo seguire gli atti dell'Umanità SS. di Gesù, Lo trovava facilmente; ma adesso la luce del suo Volere glielo eclissa.

25 AGOSTO 1927

p. 349

I rapporti tra Gesù e Luisa sono come quelli tra la vite e i tralci. La Divina Volontà può deporre i suoi atti soltanto in Se stessa, come nell'unico posto degno e capace; così si trova in Luisa.

28 AGOSTO 1927

p. 350

La D. Volontà soffre intensamente quando svolge il suo Atto incessante in ogni atto delle creature che non la riconoscono né la amano. Il primo Atto della D. Volontà fu l'Incarnazione del Verbo e perciò esige, per giustizia, nell'atto stesso dell'Incarnazione, l'amore e le pene della creatura in cui deve regnare. Il Divin Volere comunica alla creatura soltanto i suoi effetti, ma può darle i suoi atti solo se trova in essa la D. Volontà, dove metterli.

- 3 SETTEMBRE 1927 p. 354
Volontà regna nell'anima. Il martirio dell'anima per la privazione di Gesù supera assolutamente in valore ed efficacia ogni martirio del corpo.
- 4 SETTEMBRE 1927 p. 357
Chi vive nella D. Volontà riempie tutte le cose create di tutte le note di adorazione, di lode, di amore, ecc. al Creatore. Ogni cosa fatta dalla creatura nella D. Volontà è di Dio e in essa Dio trova tutto ciò che è suo.
- 8 SETTEMBRE 1927 p. 359
Tutte le cose create sono vincolate a Dio, come le membra del corpo al capo, e parlano di Lui all'uomo, dandogli ognuna i beni che possiede. Unione indissolubile tra Gesù e sua Madre, malgrado la separazione. Differenza tra il soffrire in modo umano e in modo divino. Significato dei vari periodi di 40 giorni nella vita di Gesù: riparazione dei 40 secoli di regno negato alla D. Volontà; perciò il suo Regno sarà di 40 secoli.
- 14 SETTEMBRE 1927 p. 362
Chi opera nella D. Volontà opera in Dio e i suoi atti restano in Dio. Gesù contraccambiò tutti gli atti che Gli fece la sua Mamma con altrettante Vite divine; lo stesso vuole fare adesso con Luisa, per decoro del suo Regno.